

Potrebbe inoltre la Commissione far sapere quali aiuti finanziari e tecnici sono messi a disposizione del governo algerino dall'UE e a quali condizioni è subordinata l'elargizione di siffatti aiuti? Potrebbe in particolare la Commissione illustrare il motivo per cui non è attualmente fornito alcun aiuto umanitario al popolo algerino?

**Risposta data dal Sig. Marín a nome della Commissione**

*(4 febbraio 1998)*

La Commissione è stata pienamente associata alla missione della troika ad Algeri dei giorni 19 e 20 gennaio 1998, nonché al dibattito sulla situazione in Algeria svoltosi in sede di Consiglio Affari generali il 26 gennaio. La Commissione condivide le conclusioni del Consiglio, che rispondono all'interrogazione dell'onorevole parlamentare. Copia di tali conclusioni viene trasmessa direttamente all'onorevole parlamentare e al Segretariato generale del Parlamento.

(98/C 187/215)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0047/98**

**di Mark Watts (PSE) alla Commissione**

*(29 gennaio 1998)*

*Oggetto:* Riferimenti sulla corrispondenza

Sarebbe la Commissione d'accordo sull'adozione della prassi di citare i riferimenti nelle risposte alla corrispondenza? Sono sicuro che tale indicazione rappresenterebbe un valido aiuto per i membri nella ricerca dei documenti pertinenti quando ricevono una risposta.

**Risposta data dal Sig. Santer a nome della Commissione**

*(20 febbraio 1998)*

La Commissione concorda senz'altro sull'opportunità di citare i riferimenti nelle risposte alla corrispondenza. D'altronde, le sue disposizioni per la gestione sia manuale che informatizzata della segreteria prevedono esplicitamente la citazione dei riferimenti. La Commissione è spiacente per gli inconvenienti causati all'onorevole parlamentare dall'omissione di eventuali riferimenti.

(98/C 187/216)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0074/98**

**di Stéphane Buffetaut (I-EDN) e Françoise Seillier (I-EDN) al Consiglio**

*(30 gennaio 1998)*

*Oggetto:* Nuovo articolo 13 (ex articolo 6 A) del progetto di trattato che istituisce la Comunità europea

Il nuovo articolo 13 del progetto di TCE stabilisce che «il Consiglio, (...), può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate (...) o sulle tendenze sessuali».

In un periodo in cui i reati a sfondo sessuale, segnatamente a danno dei minori, e lo sfruttamento sessuale degli esseri umani sono giustamente denunciati e combattuti — in particolare dal Parlamento europeo nel quadro di recenti risoluzioni e relazioni (B4-0954, 0968, 0980, 0990/97 del 20.11.1997; A4-0306/97 del 6.11.1997 e A4-0372/97 del 16.12.1997) — ritiene il Consiglio che sia saggio creare una categoria protetta non ben definita cui potrebbero pretendere di appartenere persone sospettate, ad esempio, di pedofilia, alle quali si impedisse — anche solo temporaneamente — di avere contatti con dei minori?

Dal momento che questo stesso articolo prevede la lotta contro le discriminazioni fondate sul sesso, può dire il Consiglio quali motivi giustificano tale aggiunta?

Intende il Consiglio precisare meglio l'espressione «tendenze sessuali» in tale contesto, o conta di lasciare le cose come stanno?